

MAURICE BELLET

## 17 maniere di pregare senza averne l'aria

Utili a coloro che sono disperati dal dovere di pregare.

### 1

Camminare in lungo e in largo  
in una chiesa romanica, bella, abbastanza grande  
Saint Philibert de Tournus per esempio  
o una chiesa gotica  
Chartres, Reims, Bourges  
o barocca, come la Wieskirche  
e non pensare a niente  
niente di niente  
lasciar errare lo sguardo  
lasciar cantare la pietra  
lasciare che il luogo dica  
ed andarsene, dopo un po',  
senza alcuna fretta.

### 2

Leggere un libro dal pensiero vigoroso  
con un forte desiderio della verità  
senza avidità di sapere  
senza la pretesa di disputare  
ma per gusto, per amore della verità  
Aprire la porta profonda  
ad ogni pensiero che arriva  
e lasciarlo giacere in pace  
fino a che esso venga a portare il suo frutto.

### 3

Aprire la sacra Scrittura  
aprire soltanto il Libro  
e cominciare a fantasticare  
inventare un libro proprio  
raccontarsi delle storie  
lasciar smuovere i propri vecchi miti  
di crudeltà, di trionfo, di sensualità, di disperazione,  
d'amore, di carità con il perfetto narcisismo di quelle cose là  
e leggere, nel testo,  
due parole.

### 4

Esprimere un'invocazione del padre Nostro  
una sola,  
una sola volta.

### 5

Affliggersi di non pregare  
gemere interiormente tutto il giorno d'essere incapace  
della minima invocazione  
la minima lettura  
neanche del vangelo  
d'essere là freddo, arido, assente  
e felice altrimenti  
senza Dio, senza Cristo, senza tutto questo  
e soffrirne  
e decidere infine di rimettersi in proposito a Dio  
ed attendere, al di fuori di ogni pensiero.

### 6

Dormire  
con il cuore che veglia.

## 7

Come un bambino, dire delle cose a Dio  
preghiera, supplica, rabbia o tenerezza  
rimpianto o giubilo  
sfugge  
nemmeno ce se ne accorge  
se non a posteriori, qualche volta.  
Colui che parla così in noi è il bambino  
sempre all'aurora della vita  
ingenuo come la volontà divina.

## 8

Chiacchierare del più e del meno  
e improvvisamente  
capita - mio Dio - senza volerlo  
che ci si metta a parlare dell'essenziale  
la vita, la morte, l'avvenire dell'umanità  
l'amore, la verità  
forse Dio, o forse no,  
la religione cristiana, i grandi cammini dell'uomo.  
Se ne parla gli uni agli altri, senza astio,  
senza polemica, senza vili passioni, solo perché ciò è più importante  
di tutto il resto  
e che se ne parli così poco spesso  
e nella conversazione colui che in Gesù Cristo  
lascia passare qualcosa dell'Annuncio  
non tanto perché vi si creda obbligato  
quanto perché egli è così, è in lui,  
la sua parola porta la Parola  
e capita che qualcuno ascolti  
e il fondo del cuore è aperto.

## 9

Aprire la Sacra Scrittura  
ed ecco!

Essa non è un libro, non è il Libro,  
è il luogo della Parola che si intende al di là dei termini  
sogno senza sogno a margine del testo nel suo contesto  
risonanza che attraversa tutte le barriere della vita  
fontana la cui sorgente è invisibile  
pensieri, immagini, parole  
movimenti sobri del cuore  
la Lettera è necessaria  
lo spirito va  
perché il senso della Scrittura, è la vita salva.

## 10

Desiderare, desiderare disperatamente  
desiderare fino al dolore e allo sconforto  
fino al grande vuoto amaro  
desiderare che sia altrimenti  
desiderare la fine delle crudeltà  
delle pazzie, della stupidità, dell'abietto,  
desiderare l'allegria, la luce, la tenerezza  
avere così fame, così sete  
di un mondo diverso  
e di essere diverso.

## 11

Scrivere

per piacere, per gusto, per capire  
scrivere per ascoltare ciò che il rumore ordinario copre o  
ingarbuglia  
compreso il rumore delle parole  
Lavare le parole finché siano  
del tutto pure e smussate e lisce  
o andare per le strade frequentate  
o anche rifare, rifare indefinitamente  
per avvicinare un po' più ciò che manca e insiste  
scrivere per andare verso il punto là-giù  
che comunica con l'al-di-sopra e l'al-di-qua di tutte le parole.

## 12

Ascoltare la musica

La Messa in si minore di Johann Sebastian Bach per esempio  
specialmente Incarnatus, Crucifixus, Resurrexit  
o qualche altra cosa  
non necessariamente musica religiosa  
ma ascoltare in profondità  
ascoltare il canto del nuovo Orfeo presente  
in tutta la musica umana  
incarnazione, crocifissione, giubilo  
Se possibile, cantare e suonare uno strumento,  
è ancora meglio!

## 13

Starsene in pace  
che è l'armonia delle potenze  
al di là (certo) del turbinio  
al di là dell'astensione serena  
al di là dell'abbandono volontario degli eroi  
nell'armonia delle potenze  
coincidente con la più umile umiltà  
così, nel mediocre dei giorni  
senza elevatezza, senza sapere e qualche volta senza grazia.

## 14

Uscire dalla chiesa  
abbandonare la celebrazione  
perché non la si sopporta più  
perché non vi si può più rimanere  
a causa dell'intensità ed altezza eccessive  
di ciò che si ritiene vi si faccia  
in contrasto con il penoso fallimento della realtà di fatto  
uscire senza scandalo, senza contestazione, con tristezza  
e il desiderio persistente che si risolleva  
come? come?  
la luce del grande poema in cui si inaugurano tutte le cose.

## 15

Dubitare, dubitare intensamente di Dio  
cosa, vi sarebbe un Dio buono e onnipotente  
con tutta questa crudeltà nella natura  
con l'infornale crudeltà umana  
i bambini che muoiono di fame, gli sfruttati,  
le nevrosi, i degenerati, gli alcolisti, tutti i rifiuti umani?  
Bella, l'immagine di Dio!  
E cos'è Dio  
se non la piccola idea elaborata  
sul pianeta dove siamo  
niente, in seno all'universo risplendente  
verso delle dimensioni inimmaginabili.  
Obiezioni, obiezioni, agonia di Dio  
nel cuore dell'uomo di fede.  
Egli ha risposto cento volte, ma si tratta di assenza  
Povero Dio agonizzante  
come il suo Verbo, identico a Lui, nell'orto degli ulivi  
quando i suoi migliori amici dormivano...  
Non è dunque cosa da poco vegliare con lui.  
Nella sua agonia.

## 16

Né le immagini, né il testo,  
né il luogo né l'ora  
né la parola che sorge dal cuore  
né la ripetizione stanca e attenta  
nemmeno il silenzio  
ma semplicemente il reale  
terribilmente reale e piatto, le cose, la superficie  
la conversazione senza fine  
gli impegni, il tempo libero,  
mangiare, sognare, dormire  
e la sofferenza intollerabile, indicibile  
talmente dolorosa che non ne si soffre più  
la nuda attesa di quello che deve venire al mondo  
perché sia in terra così come in cielo.

## 17

Lavorare con le proprie mani  
alle faccende domestiche, al cucito,  
al proprio lavoro, al bricolage  
e far tacere la radio ed ogni brusio interiore  
ascoltare ciò che parla senza parole  
mentre le mani si tengono occupate  
ed occupano la superficie dell'anima.  
Oppure, guidare un'automobile  
molto disteso, attento, placido  
mentre questa occupazione lascia libero  
un pensiero senza pensiero  
che germoglia da altrove.

(Cahiers pour croire aujourd'hui. Novembre 1993, n° 131)